

LE ECCELLENZE PER LA SICUREZZA URBANA

Sicurezza cittadina: non solo video Le proposte di ERMES Elettronica

intervista a Filippo Gambino, CEO di ERMES Elettronica

Qual è la storia di Ermes?

ERMES Elettronica inizia la sua attività nel 1990 come azienda ODM specializzata nella progettazione di apparati TVCC per la gestione dei segnali video; la produzione di quegli anni comprendeva switcher, matrici video, multiplexer, videoregistratori digitali.

Nei primi anni del 2000 le mutate condizioni di mercato inducono ERMES ad abbandonare questa area di business per orientare l'attività dell'azienda verso diversi e nuovi mercati. ERMES individua la comunicazione audio ed audio/video in IP come particolarmente promettente e suscettibile di interessanti applicazioni. Di conseguenza decide di concentrare le attività del proprio reparto R&S su questo settore, ottenendo il risultato di realizzare una diversificata gamma di apparati con i quali è possibile implementare tre diverse tipologie di sistemi: interfonìa, diffusione sonora e chiamate d'emergenza (SOS). Oggi ERMES è un punto di riferimento su questo mercato dove ha introdotto significative innovazioni come, ad esempio, l'utilizzo di tecniche di comunicazione Peer-To-Peer che assicurano l'intrinseca affidabilità di sistema, elemento di fondamentale importanza nell'ambito dei sistemi di comunicazione a sicurezza avanzata.

I sistemi che ERMES propone possono essere gestiti come impianti stand alone o venire integrati in software di centralizzazione di terze parti.

Quali sono le linee di prodotti del vostro catalogo idonei per gli impieghi in ambito urbano?

L'applicazione dei sistemi di comunicazione più conosciuta in ambito urbano è sicuramente quella delle colonnine SOS. Quando si parla di sistemi per chiamate di emergenza, l'utilizzo che viene immediatamente in mente si riferisce all'installazione a scopi di prevenzione in aree ad alta frequentazione di pubblico che, per loro natura, presentano criticità dal punto di vista della sicurezza come piazze e vie cittadine, parchi, fermate di autobus, impianti sportivi, campus universitari. In questi casi, la disponibilità di un dispositivo in grado di



allertare rapidamente ed in modo semplice gli addetti alla sicurezza costituisce un deterrente nei confronti di chi si appresta a commettere atti criminali, oltre che un aiuto concreto all'utente che si venga a trovare in pericolo.

La sala controllo dove convergono le richieste di assistenza è solitamente situata presso i locali dell'ente che gestisce l'infrastruttura dove è installato il sistema di colonnine SOS ma è anche possibile inviare le richieste di soccorso ad una struttura pubblica come, ad esempio, il presidio di pubblica sicurezza.

Tuttavia, è importante evidenziare che le colonnine SOS possono essere dotate di più pulsanti di chiamata ognuno destinato a servizi diversi (soccorso sanitario, informazioni, ecc) attivando i quali le chiamate possono essere facilmente dirette, grazie all'indirizzamento IP, a control room diverse, ognuna delle quali gestisce uno specifico servizio.

In realtà quella che siamo soliti chiamare "colonnina SOS" costituisce un punto di contatto tra i gestori dell'infrastruttura e l'utenza estremamente flessibile, in grado di dare soluzione a molteplici necessità.

Ad esempio è possibile prevedere una duplice postazione di chiamata, la seconda delle quali posta ad una altezza tale da

permetterle il facile uso alle persone che fanno uso di sedia a ruote, rispondendo così a specifiche normative per la rimozione delle barriere architettoniche come, ad esempio, la normativa europea UE 1107/2006 che prescrive l'installazione negli aeroporti, compresi i parcheggi, di dispositivi che permettano di richiedere assistenza per le persone con disabilità e con mobilità ridotta.

In generale nelle applicazioni in ambito Smart City, l'installazione di una colonnina per chiamate di emergenza con collegamento IP offre una ampia gamma di possibili integrazioni che vanno da quelle più scontate (come telecamere o sensori per il rilevamento della qualità dell'aria) a meno usuali come la diffusione di informazioni di interesse pubblico, come ad esempio la programmazione di eventi cittadini.

Ci può descrivere qualche case history di realizzazioni in Comuni italiani?

Oltre ai sistemi per chiamate di emergenza, una tipica applicazione è quella dei sistemi di diffusione sonora per la sonorizzazione delle passeggiate prospicienti i lungomari/lungolaghi di cittadine a vocazione turistica e, in generale, di strade, viali, piazze o parchi pubblici.

Questi sistemi consentono sia la diffusione di musica di sottofondo sia la diffusione di annunci che possono essere effettuati dal vivo utilizzando una console microfonica oppure in maniera automatica grazie ad un apposito software.

E' importante evidenziare che gli annunci possono essere effettuati non solo da una postazione fissa ma anche in mobilità anche con collegamenti in GSM soddisfacendo così i requisiti previsti dalla circolare Gabrielli del 7 giugno 2017 e la direttiva 11001/2018 del Ministero dell' Interno.

Le circolari richiedono in maniera esplicita che in occasione di manifestazioni di pubblico spettacolo tenute in luoghi all'aperto debba essere previsto un sistema di diffusione sonora.

La normativa specifica che questi sistemi devono prevedere l'alimentazione elettrica con linea dedicata, un livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione nonché la presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza, anche mobili, in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

A tale proposito, mi piace ricordare il caso di Monteverde, un piccolo borgo dell'alta Irpinia situato al confine con la Puglia e la Basilicata che, in occasione della stagione turistica, è sede di numerose manifestazioni che richiamano un elevato numero di persone.

L'amministrazione comunale ha rilevato l'opportunità di installare nell'area cittadina un sistema di diffusione sonora per ottenere il duplice scopo di diffondere in maniera capillare e tempestiva eventuali alert per situazioni di emergenza e, allo stesso tempo, supportare le numerose manifestazioni organizzate dall'amministrazione con la diffusione di musica e annunci.

La capillare infrastruttura WiFi esistente nell'ambito del territorio comunale ha indirizzato la scelta della soluzione tecnica da adottare per il sistema di diffusione sonora verso la soluzione in IP in quanto più semplice ed in grado di consentire rapidità di esecuzione, ridotti costi di installazione e facilità di gestione del sistema.

Sono stati posizionati nell'area cittadina 40 altoparlanti a tromba in tecnologia POE della gamma SoundLAN prodotta da ERMES che, per le specifiche caratteristiche di elevata pressione sonora, semplicità d'uso ed affidabilità, sono stati individuati come soluzione ideale per questo tipo di applicazioni.

Security by design: qual è il vostro approccio al tema della sicurezza dei dispositivi in rete?

L'utilizzo di un protocollo di comunicazione P2P è l'elemento fondamentale che consente di assicurare ai sistemi in IP di ERMES sia un'intrinseca affidabilità sistemistica (in quanto sono sistemi privi di SPOF) sia una particolare resilienza ai tentativi di manomissione informatica.

Il fatto di essere basati su apparati stand alone che comunicano senza necessitare di software di instradamento delle connessioni e quindi della presenza di un server, unitamente alla implementazione di algoritmi di identificazione autorizzativa alla connessione tra gli apparati, stanno alla base della progettazione di tutti i dispositivi.

I sistemi, inoltre, sono dotati di dettagliati sistemi di diagnostica conformi alle più recenti normative EN 62820 o EN 50845.



Contatti:
ERMES Elettronica
Tel. +39 0438 308470
www.ermes-cctv.com